

Testimonianza di Dénes András Nagy,
organizzatore dell'iniziativa Minority Safepack

Quali sono i principali insegnamenti che abbiamo tratto dalla nostra iniziativa dei cittadini europei? Ne citerei tre.

Primo: accertarsi di raccogliere oltre 1 milione di firme! Nel corso della campagna Minority Safepack siamo riusciti a raccogliere più di 1,3 milioni di firme. Va però ricordato che una volta terminata la campagna, occorre presentare le firme per verifica alle autorità nazionali di ciascuno Stato membro. È possibile che alcune firme vengano considerate non valide: qualcuno potrebbe aver scritto male il proprio nome o il numero del passaporto, impedendone di fatto la verifica. Pertanto, alla fine, rispetto al numero iniziale, soltanto 1 128 385 firme erano state convalidate. Abbiamo quindi perso parecchie firme. Il mio consiglio è pertanto quello di continuare a raccogliere dichiarazioni di sostegno anche dopo aver raggiunto la soglia del milione!

Il secondo insegnamento tratto riguarda le soglie nei singoli Stati membri. È meglio non limitarsi ai previsti sette Stati membri dell'UE! Ecco perché: cito l'esempio dell'Austria, dove la nostra campagna stava procedendo molto bene, ma non siamo riusciti a raggiungere la soglia, anche se ci aspettavamo di superarla. E il motivo è banale: in Austria le persone non hanno l'abitudine di portare con sé il documento che serve per firmare un'iniziativa dei cittadini europei. Tanti sostenitori ci hanno detto "vorrei firmare, ma ho lasciato il documento a casa" e purtroppo non si sono ripresentati.

Per questo motivo è meglio non concentrare la campagna soltanto su sette paesi, cercando di puntare su un numero maggiore. Così, se per qualsiasi motivo la soglia non viene raggiunta in uno degli Stati membri in cui si ritiene di poterla superare, si può ricorrere agli altri paesi. Ed è ciò che abbiamo fatto, riuscendo poi a superare la soglia in ben 11 Stati membri. Tuttavia, una volta raggiunta tale soglia, non bisogna fermarsi! Ad esempio in Slovenia la soglia è di 5 640 firme, che però vanno presentate per verifica alle autorità nazionali competenti; per cui se ti fermi all'importo della soglia, rischi di far fallire l'iniziativa, poiché con la verifica potresti perdere alcune firme. Per evitarlo, assicurati di andare oltre la soglia e di raccogliere le firme in più di sette Stati membri dell'UE.

La terza lezione che abbiamo imparato nel corso della campagna è il multilinguismo. Nell'Unione europea ci sono 24 lingue ufficiali e più 60 lingue regionali o minoritarie parlate da 50 milioni di cittadini europei. Sfrutta quindi il ricco patrimonio linguistico che abbiamo a disposizione. Nel corso della nostra campagna ci siamo rivolti alle persone nella loro lingua e abbiamo potuto verificare una risposta maggiore. Un ungherese ha sicuramente più piacere a leggere un messaggio su Facebook nella sua lingua, e lo stesso vale per un rappresentante della comunità ladina, che conta 41 000 abitanti, che su Twitter apprezzerbbe maggiormente e rimarrebbe più colpito da un post nel suo dialetto piuttosto che in italiano. Con il nuovo sistema informatico c'è la possibilità di inviare messaggi nelle lingue regionali. Consiglio di utilizzare questa funzionalità perché mi sarebbe piaciuto averla a disposizione durante la nostra campagna. Purtroppo invece abbiamo dovuto ricorrere al metodo tradizionale cercando di moltiplicare sui social media i follower dei nostri account. Ricorda anche che le piattaforme più utilizzate potrebbero cambiare da un paese all'altro. Twitter può essere popolare in uno Stato membro, Facebook in un altro, mentre in un altro ancora

lo strumento giusto da utilizzare potrebbe essere Instagram. Cerca inoltre di utilizzare il linguaggio del pubblico: usa le sue espressioni, scrivi in modo che il messaggio possa essere recepito in modo positivo e cerca sempre di parlare direttamente alle persone e di coinvolgerle. Se durante la nostra campagna avessimo avuto a disposizione il forum dell'iniziativa dei cittadini europei, sarebbe stato di grande aiuto: avremmo potuto chiedere agli altri iscritti di darci una mano e di tradurre determinati testi nelle rispettive lingue, avremmo potuto chiedere un sostegno di natura giuridica o suggerimenti su come impostare la campagna in alcuni Stati membri. Il forum sarebbe stato sicuramente molto utile. Per cui sono felice che nel frattempo sia stato creato e ti invito a recarti sul nuovo forum dell'iniziativa dei cittadini europei della Commissione europea, dove sarò lieto di discutere con te della tua iniziativa.